

COLLEGI UNIVERSITARI BOLOGNESI
GUIDA AGLI ARCHIVI
a cura di Gian Paolo Brizzi

COLLEGI UNIVERSITARI BOLOGNESI
GUIDA AGLI ARCHIVI
a cura di Gian Paolo Brizzi
Bologna, 1994

Mancava prima d'ora una qualsiasi notizia sulla maggior parte degli archivi storici dei collegi per borsisti che operarono presso lo Studio bolognese in età moderna: alcuni si ritenevano smarriti per sempre, di altri non se ne conosceva lo stato di conservazione e la consistenza.

Una situazione di fatto che non ha consentito una sufficiente conoscenza della storia di queste istituzioni ⁽¹⁾, della funzione da loro svolta nell'evoluzione dello Studio bolognese, al punto che rimasero pressoché ignorate da quell'intensa attività di ricerca storico-erudita che preparò e seguì la celebrazione dell'ottavo centenario dell'Università bolognese.

Scopo della *Guida* è quello di fornire agli studiosi un'esauriente informazione sui fondi archivistici dei collegi allo scopo di favorirne le ricerche. La *Guida* è stata concepita e realizzata come uno strumento di lavoro: in essa si è voluto descrivere la consistenza quantitativa e qualitativa dei fondi documentari degli archivi storici (origini-1900) dei collegi per borsisti che operarono a Bologna nel corso dell'età moderna. Si sono potuti censire gli archivi di dieci collegi, non essendone reperiti alcuni (Dosi, del Sole, Fieschi) ed essendo altri già dotati di un proprio inventario a stampa ⁽²⁾.

Un primo problema da risolvere è stato quello dell'individuazione dei luoghi ove materialmente erano conservati i singoli archivi. Per tale aspetto la ricerca è stata indubbiamente fruttuosa: oggi è possibile ricostruire una mappa dei luoghi ove sono conservati gli archivi storici dei collegi universitari bolognesi (Bologna, Zagabria, Biella, Napoli, Torino, Parma, Bruxelles, Lucca, Vienna).

L'esigenza dell'adozione di un criterio unitario di descrizione ha dovuto fare i conti con l'eterogeneità delle realtà archivistiche incontrate: fondi mai riordinati, distribuzione cronologica dei documenti o suddivisione in serie, dispersione del materiale in sedi diverse. Queste circostanze hanno suggerito l'adozione di un criterio descrittivo proprio di una *Guida*. Il materiale reperito è stato disposto in cinque serie successive, un ordine ideale che non riflette cioè la sua reale disposizione nelle rispettive sedi, che non interferisce con l'ordine o il disordine con cui il materiale è conservato:

1. Statuti e capitoli; regolamenti; partiti e deliberazioni.
2. Istrumenti e processi.
3. Carteggio amministrativo.
4. Bilanci e contabilità; giornali e mastri; serie di entrate e uscite.
5. Miscellanee; inventari antichi.

Nella maggior parte dei casi (collegi Panolini, Montalto, Sinibaldi, Poeti, Palantieri, Jacobs, Comelli) per i quali le condizioni logistiche degli archivi e lo sta-

⁽¹⁾ Esemplare a tale riguardo il caso degli studi finora compiuti sui collegi Jacobs e Ungaro-illirico, che ignorano gli archivi dei rispettivi collegi. Rare sono le eccezioni fra le quali va segnalato il caso del collegio di Spagna: cfr. la collana *Studia Albornotiana*.

⁽²⁾ Cfr. P. BERTRÁN ROIGÉ, *Catálogo del Archivo del Colegio de España*, Bologna, Publicaciones del Real Colegio de España, 1981.

to di conservazione dei documenti non presentano eccessive difficoltà di reperimento e di consultazione, si è fornita una descrizione sommaria dei singoli fondi. Negli altri casi (Ferrero, Ancarani, Ungaro-illirico) in cui gli archivi originari sono stati dispersi in sedi diverse e riordinati con criteri eterogenei, si è fornita una descrizione analitica dei fondi sempre con lo scopo di facilitare il lavoro degli studiosi.

La realizzazione della *Guida* è stata possibile grazie all'aiuto dell'Istituto per i beni artistici, culturali, naturali della Regione Emilia e Romagna (3) e di un contributo per la ricerca scientifica del Ministro della Pubblica Istruzione (quota 60%). Non meno determinante è stata la collaborazione e la disponibilità di persone ed Enti che hanno favorito, in diverse maniere, l'esecuzione del lavoro dei ricercatori: particolare gratitudine va ad Andrea Emiliani, vice-presidente dell'Istituto per i beni artistici e culturali; ad Isabella Zanni Rosiello, direttrice dell'Archivio di Stato di Bologna; ad A. Smolar-Meynart, conservatore degli Archives et Musée de la Ville de Bruxelles; a Petar Strčić e Frano Glavina, rispettivamente direttore e segretario dell'Arhiv Hrvatske; a Giuseppe Caputo, presidente del Consiglio di amministrazione del collegio Jacobs; a Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli; a Giuseppe Vecchi, Marco Bortolotti, Tvrtko Klarić. Un ringraziamento infine a Paolo Prodi, presidente dell'Istituto per la storia dell'Università di Bologna, ed ai membri del consiglio di presidenza del medesimo Istituto che ne hanno favorito la pubblicazione nella sede più idonea.

G.P.B.

Archivi menzionati nella *Guida*:

- Archives de la Ville de Bruxelles, 65 rue des Tanneurs, Bruxelles
- Archivio arcivescovile di Bologna, via del Monte 3, Bologna
- Archivio del collegio Comelli, galleria Cavour 7, Bologna
- Archivio del collegio Jacobs, via Guerrazzi 20, Bologna
- Archivio della Fondazione Poeti, via Barberia 12, Bologna
- Archivio di Stato di Bologna, piazza dei Celestini 4, Bologna
- Archivio di Stato di Lucca, piazza Guidiccioni 2, Lucca
- Archivio di Stato di Napoli, piazzetta Grande Archivio 5, Napoli
- Archivio di Stato di Torino, via Luzio 4, Torino
- Archivio di Stato di Vercelli, Sezione di Biella, Palazzo dal Pozzo della Cisterna, Rione Piazza, Biella
- Arhiv Hrvatske, Marulićev trg. 21, Zagreb
- Hof-Haus-und Staatsarchiv, Minoritenplatz 1, Wien
- Jugoslavenska Akademija Znanosti i Umjetnosti, Zrinski trg. 11, Zagreb

Abbreviazioni ricorrenti: b., bb. = busta, buste; c., cc. = carta, carte; fasc. = fascicolo; fz. = filza; mz. = mazzo; perg. = pergamena; reg. = registro.

(3) Vedi al proposito: *Gli archivi storici dei collegi universitari di Bologna*, in «Informazioni», V, n. 6 (giugno 1982), pp. 10-11 (organo dell'Istituto per i beni artistici, culturali, naturali della Regione Emilia-Romagna).

Nella redazione della *Guida* sono da attribuire a Gian Paolo Brizzi le schede storiche sui singoli collegi che precedono la descrizione dei fondi archivistici e le guide agli archivi dei collegi Ancarani, Ferrero, Ungaro-illirico, Sinibaldi; a Claudia Salterini le guide agli archivi dei collegi Panolini, Montalto, Palantieri; a Gian Paolo Brizzi in collaborazione con Laura Ricci le guide agli archivi dei collegi Poeti, Jacobs, Comelli.